

Progetto CDD IL TIGLIO #AGRI.ALI

PROPONENTI :

- Associazione Autismo Pavia
- CDD Autismo Il Tiglio 1
- Associazione Genitori Ragazzi disabili
- CDD Il Tiglio 2
- partenariato con Fondazione "Il Tiglio" di Sant'Alessio con Vialone (PV), e Cooperativa Servizi Marta

Progetto #Agri.Ali piano di avviamento al lavoro ed all'autonomia per ragazze e ragazzi con autismo e disabilità generiche.

OBIETTIVI :

- Attivare nel tempo una dimensione lavorativa e "occupazionale" per gli utenti dei due Centri Diurni attraverso attività di floricoltura e orticoltura in un contesto protetto e attento alle caratteristiche, alle propensioni, ai bisogni e ai tempi specifici di ciascuno dei ragazzi.
- Promuovere azioni concrete che mirino alla inclusione dei ragazzi con difficoltà relazionali e non autosufficienti.
- Promuovere una possibile collaborazione con le realtà agricole (sociali e non) del territorio provinciale e regionale.
- Promuovere attività di scambio/solidarietà e di offerta benefica all'interno del territorio comunale di Sant'Alessio con Vialone e provinciale.
- Promuovere un modello di collaborazione e progettazione con gli attori territoriali pubblici e privati (università, scuole, aziende agricole) e con le realtà solidali e di volontariato presenti sul territorio.
- Attivare la rete di offerta benefica dei prodotti floro- orticoli derivanti dal lavoro dei partecipanti al progetto.

DESTINATARI :

I destinatari del progetto sono gli utenti del

- CDD Autismo Il Tiglio 1
- CDD Il Tiglio2
- CSE Il Ramo del Tiglio

LE RAGIONI DEL PROGETTO

I genitori dell'Associazione Autismo già dall'anno 2018 hanno attivato con il personale educativo del Centro Autismo "Il Tiglio" un percorso di riflessione, elaborazione e consapevolezza sulle possibilità di crescita dei propri figli nella direzione di un superamento del ruolo di soli utenti del servizio diurno, e nel tentativo, certamente complesso e prolungato nel tempo, di attivare motivazioni di crescita, di sviluppare capacità, autonomie, piccole competenze, ponendo in essere un tentativo, per quanto difficile, di un processo di "adulità".

Il modello di riferimento è quello di Shalock che articola la Qualità di vita in otto domini: benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale diritti ed empowerment. La "persona al centro" quindi, e il suo benessere valutato dallo spazio delle capacità e desideri personali creando opportunità e garantendo sostegni adeguati.

Negli adolescenti e giovani adulti l'area delle autonomie, che si lega inevitabilmente all'aumento dell'autostima e alla percezione di un sé adulto e autodeterminato, diventa parte essenziale del progetto di Vita.

Nel caso delle persone autistiche, con qualsiasi livello cognitivo, la difficoltà nelle autonomie permane tutta la vita a causa dei deficit a livello di adattamento sociale e di adeguatezza nelle relazioni interpersonali. Avere accesso al mondo adulto in modo autonomo è spesso precluso in quanto non ci sono percorsi di accompagnamento e sostegno continuo.

La condivisione di queste esigenze con gli educatori e la partecipazione attiva di un volontario esperto in orticoltura, hanno innescato l'avvio nel 2019 di un micro progetto orto. In una piccola sezione di terreno del grande giardino del Centro, alcune prose sono state coltivate ad orto, è stata inoltre installata una serra di media dimensione. Alla preparazione ed alla coltivazione dell'orto, guidato dall'esperto, ha partecipato un primo gruppo di ragazzi utenti di entrambi i CDD.

Si è in tal modo impostata la prima sperimentazione di un percorso di orticoltura "protetta" che ha visto avvicinarsi nei mesi primaverili ed estivi una quindicina di ragazze e ragazzi con autismo e disabilità generiche sempre col supporto dell'esperto volontario e di 3 educatori. Il percorso si è via via strutturato in termini di regolarità e sistematicità, configurandosi organico alla programmazione settimanale delle attività abilitative del Centro Autismo.

Le stagioni 2020/2021 garantiranno, l'apprendimento e il rafforzamento delle competenze attraverso un training programmato a step successivi.

Il progetto prevede l'incremento successivo e, sempre a step, sia dell'area coltivata che delle persone coinvolte e delle fasi produttive fino ad arrivare alla vendita dei prodotti stessi..

Sarà da valutare se è da prevedere una formazione degli operatori coinvolti. Attualmente il Volontario che sta seguendo l'attività di Orto è stato anche il "formatore naturale" degli operatori ma, nel corso dell'implementazione del progetto, potrebbe essere necessaria una formazione agli operatori.

Gli obiettivi della sperimentazione sono stati :

- La promozione di nuove autonomie e competenze
- L'attivazione delle capacità attentive
- L'assunzione di responsabilità
- Lo sviluppo delle consapevolezza nel lavoro collettivo
- L'aumento dell'autostima
- La consapevolezza dei cicli biologici della coltivazione e della cura (semina/maturazione/raccolta) e dei cicli di crescita dei prodotti
- La motivazione, l'interesse e la partecipazione attiva
- Lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative

Verificata l'efficacia degli obiettivi, i genitori dell'Associazione Autismo Pavia hanno confermato la volontà di continuare l'attività di orticoltura nella sezione di terreno del CDD e di estendere l'esperienza agricola, implementando le coltivazioni, nel terreno adiacente, di proprietà della Fondazione IL TIGLIO.

Il terreno è situato nell'area ad uso dei CDD e di libera fruizione delle stesse.

Si tratta di un terreno di mq 900 circa che può essere destinata ad attività agricole, quali floricoltura e orticoltura.

Il Consiglio della Fondazione Il Tiglio ha valutato positivamente la proposta avanzata dalle Associazioni dei Genitori ed acconsente a concedere in comodato d'uso (la durata è ancora da stabilirsi) alle stesse, per le finalità del progetto #Agri-Ali, il terreno di cui trattasi.

Grazie al lavoro di integrazione con il territorio svolto negli anni di funzionamento, il CDD gode di buone relazioni con gli agricoltori della zona. Per lo svolgimento pratico delle attività che possono richiedere l'impiego di particolari attrezzature meccaniche, e/o consulenze di tipo agricolo, si prevede di poter ricorrere all'aiuto delle aziende site in Sant'Alessio con Vialone e nel territorio circostante.

Un altro punto qualificante del progetto sarà l'interazione con il territorio. E' stato già avviato il processo di contatto con gli attori interessati : l'Università di Pavia (Dipartimento di Psichiatria e Osservatorio Autismo), Comuni, Piano di zona, Associazioni e Caritas di Pavia, al fine di stipulare accordi di collaborazione. Con il Piano di zona di riferimento (Certosa) saranno opportunamente valutate le possibilità di formazione/inserimento lavorativo di soggetti con fragilità.

CONCLUSIONI:

Il progetto ha avuto una lenta gestazione proprio perché si è voluto prestare adeguata attenzione alle potenzialità/difficoltà di realizzazione, oltre che della sostenibilità dello stesso. Si procederà secondo programma graduale e, soprattutto, sarà un laboratorio di idee/attività, di pratica e verifica della bontà delle stesse a vantaggio ampio dei destinatari.

Gli ONERI saranno a carico di Associazione Autismo aps.